



Infoslyde n. 01 del 08/01/2020

RESTO AL SUD: OPERATIVI GLI INCENTIVI PER LE NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI ANCHE A PROFESSIONISTI E UNDER 46

Oggetto

Stanziati 1250 milioni di euro per startup da costituire, o da poco costituite, da giovani con età compresa dai 18 ad i 45 anni residenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte ai giovani tra 18 e 45 anni che:

- siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al momento della presentazione della domanda di finanziamento, ovvero che vi trasferiscano la residenza entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria
- non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento
- non siano già titolari di altra attività di impresa in esercizio alla data del 21/06/17
- non risultino già beneficiari, nell'ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità.
- non dovranno essere titolari di partita Iva per un'attività analoga a quella proposta per il finanziamento, nei dodici mesi che precedono la richiesta di agevolazione a Invitalia (solo per i professionisti)

Possono presentare richiesta di finanziamento le società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017, i professionisti, o i team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.

Le società possono essere costituite anche da soci persone fisiche che non abbiano i requisiti anagrafici di cui sopra, a condizione che la presenza di tali soggetti nella compagine societaria non sia superiore ad un terzo, e che gli stessi non abbiano rapporti di parentela fino al quarto grado con alcuno degli altri soggetti richiedenti.

Per l'anno 2019 e per l'anno 2020, il requisito del limite di età, compreso tra i 18 e i 45 anni, si intende soddisfatto se posseduto alla data del 1° gennaio 2019.

Progetti finanziabili



Sono agevolabili le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acquacoltura, ovvero relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici e le attività professionali.

Sono escluse le attività del commercio.

I progetti imprenditoriali devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ovvero alla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche.

La realizzazione dei progetti deve essere ultimata entro ventiquattro mesi dal provvedimento di concessione.

Spese agevolabili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese necessarie alle finalità del programma di spesa, sostenute dal soggetto beneficiario e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria connessa all'attività del soggetto beneficiario nel limite massimo del 30% del programma di spesa;
- b) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- c) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TLC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- d) spese relative al capitale circolante inerente allo svolgimento dell'attività d'impresa nella misura massima del 20% del programma di spesa; sono ammissibili le spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, eventuali canoni di leasing, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

- a) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback, fatta eccezione dei canoni di leasing maturati entro il termine di ultimazione del progetto imprenditoriale;
- b) per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- c) riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- d) effettuate mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;
- e) relative a commesse interne;
- f) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
- g) notarili, imposte, tasse;
- h) relative all'acquisto di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- i) di importo unitario inferiore a euro 500,00 (cinquecento/00);
- j) relative alla progettazione, alle consulenze e all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.



Intensità degli aiuti

La misura prevede un prestito fino a 50 mila euro per ciascun giovane imprenditore, fino ad un massimo di 200 mila euro.

Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo complessivo degli aiuti de minimis non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni, 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'agevolazione consiste in:

- un contributo a fondo perduto del 35% delle spese riconosciute, erogato da Invitalia;
- un contributo in conto interessi pari al totale degli interessi maturati su un finanziamento bancario di importo pari al 65% delle spese riconosciute, da acquisire presso istituti di credito convenzionati. Il finanziamento è rimborsabile in otto anni dall'erogazione, di cui i primi due anni di pre-ammortamento. Il contributo in conto interessi è erogato da Invitalia direttamente alla banca.
- garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI, rilasciata nella misura dell'80% dell'importo del finanziamento bancario.

La concessione del finanziamento bancario, che deve pervenire ad Invitalia entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito della valutazione, costituisce la condizione per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo a fondo perduto e del contributo in conto interessi, pena la decadenza della domanda.

Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene su richiesta del soggetto beneficiario e deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL) in numero non superiore a due.

La prima richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto può avvenire soltanto successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento bancario da parte della banca finanziatrice. La richiesta, inoltre, deve riguardare almeno il 50% del programma di spesa, ed avviene mediante la presentazione di documenti di spesa di pari valore anche non quietanzati e di una dichiarazione attestante la presenza dei beni presso l'unità produttiva.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante almeno:

- a) la disponibilità dei locali idonei all'attività;
- b) l'avanzamento contabile del programma d'investimento;
- c) la dichiarazione, mediante autodichiarazione, dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa medesima;
- d) l'avvenuta erogazione del finanziamento bancario.

Successivamente all'esito positivo della verifica della documentazione di cui sopra, Invitalia, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, procede all'erogazione al soggetto beneficiario del contributo a fondo perduto in maniera proporzionale al valore della spesa ammissibile presentata.



La richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto relativa al SAL a saldo deve essere presentata entro tre mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa. Il mancato rispetto del predetto termine comporta la revoca dell'agevolazione.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione del SAL a saldo, oltre alla documentazione richiamata, la documentazione attestante la prova dei pagamenti di tutte le spese relative al programma di spesa nonché l'autocertificazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

L'erogazione del saldo del contributo a fondo perduto è in ogni caso subordinata all'esito positivo della verifica della documentazione di cui sopra e del sopralluogo di verifica degli investimenti realizzati e delle spese sostenute di cui al programma di spesa.

Successivamente all'esito positivo della verifica della documentazione e del sopralluogo, Invitalia, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, procede all'erogazione del contributo a fondo perduto in maniera proporzionale al valore della spesa presentata.

L'erogazione del contributo in conto interessi alla banca finanziatrice avverrà in corrispondenza della scadenza delle singole rate previste dal piano di ammortamento del finanziamento. Invitalia procede all'erogazione del contributo in conto interessi maturato, nei trenta giorni precedenti la scadenza della singola rata.

Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili ammontano a 1250 milioni di euro.

Modalità per la presentazione della domanda

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello che deve essere compilata esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica di Invitalia e deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della PMI o dalla persona fisica in caso di PMI costituenda.

Il progetto imprenditoriale, da compilare utilizzando la procedura informatica deve contenere:

- a) dati e profilo del soggetto richiedente;
- b) descrizione dell'attività proposta;
- c) analisi del mercato e relative strategie;
- d) aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
- e) aspetti economico-finanziari.

Tutte le comunicazioni tra Invitalia e il proponente verranno effettuate tramite Pec.

Termine di presentazione

Le domande possono essere presentate telematicamente fino ad esaurimento delle risorse e devono essere firmate digitalmente.

L'istruttoria da parte di Invitalia verrà terminata entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda.